

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 APRILE 2014

Il giorno **7 aprile 2014** alle ore 11,30, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, 1, si è tenuta la riunione delle RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) elettorato attivo personale a tempo determinato elezioni RSU;
- 1 bis) incarichi interni;
- 2) integrativo straordinari;
- 3) posizioni organizzative EP e D art. 91 c. 3;
- 4) accordo posizioni art. 91 c. 1: informazioni;
- 5) regolamento RSU: discussione approvazione;
- 6) CCI 2014: discussione preliminare;
- 7) varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Adele Bonacci, Elena Franchini, Daniela Frediani, Simone Kovatz, Davide Lorenzi, Enrico Maccioni, Valerio Palla
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Stefania Berardi, Bruno Sereni
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	Massimo Casalini, Pier Scaramozzino

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Roberto Albani, Davide Vaghetti
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Elena Luchetti
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Pasquale Cuomo
- per CISL Fed. Università	
- per UIL RUA	Antonio Viti

Punto 1: elettorato attivo personale a tempo determinato elezioni RSU

In previsione della prossima tornata elettorale per il rinnovo delle RSU di Ateneo, si propone di inviare una lettera alla parte pubblica per chiedere che venga inserito negli elenchi dell'elettorato attivo tutto il personale con contratto a tempo determinato che risulti in servizio presso l'Ateneo alla data in cui si svolgeranno le elezioni. I componenti delle RSU presenti alla riunione approvano la proposta all'unanimità.

Punto 1 bis: incarichi interni

Gli incarichi interni assegnati al personale potranno essere solo di tipo "quantitativo" (le ore di lavoro in più dovranno essere preventivamente autorizzate e saranno retribuite come straordinario) e non saranno più ammessi incarichi di tipo "qualitativo" (mansioni indicate in modo generico).

Rancio osserva che gli incarichi vengono pagati con i fondi dei Dipartimenti, quindi laddove non ci sono fondi propri potrebbero non essere attivati incarichi.

Kovatz propone di inviare una lettera all'Amministrazione per ribadire che il personale dirigente ha già uno stipendio onnicomprensivo e deve essere escluso dal meccanismo degli incarichi interni retribuiti. Ad esempio, un dirigente che tiene un corso di aggiornamento professionale ai dipendenti non dovrebbe ricevere una retribuzione aggiuntiva per le ore di lezione.

Punto 2: integrativo straordinari

Non è ancora pronta la bozza con i dati dell'anno in corso, appena sarà disponibile sarà avviato un confronto con i dati relativi allo scorso anno.

Bisogna fare richiesta anche per il consuntivo 2013, specificando che venga indicato l'utilizzo individuale (non nominativo) delle ore di straordinario, struttura per struttura.

Billi osserva che purtroppo le ore di straordinario vengono spesso distribuite come prebenda e se ne fa abuso. Si chiede se è opportuno mantenere inalterato il fondo destinato agli straordinari o se potrebbe essere più conveniente diminuire il monte ore complessivo stornando le ore in eccesso sulla produttività collettiva.

Kovatz risponde che il fondo stanziato per gli straordinari viene decurtato per legge del 10% ogni anno, quindi non conviene affatto chiedere ulteriori riduzioni. Inoltre potrebbe essere complicato cambiare destinazione ai soldi già stanziati.

Si mette ai voti la proposta di lasciare invariata la cifra del fondo economale destinata al compenso delle ore di lavoro straordinario.

I presenti approvano all'unanimità.

Berardi osserva che potrebbe essere utile introdurre una "punizione" per i dirigenti (decurtazione parziale del compenso associato al raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati) qualora le ore di straordinario concesse ai dipendenti arrivassero a superare una certa soglia. Si ricorda che il numero massimo di ore di lavoro straordinario consentito è pari a 240 ore/pro capite all'anno.

Punto 3: posizioni organizzative EP e D art. 91 c. 3

Sono stati richiesti all'Amministrazione i dati analitici che hanno portato al punteggio complessivo attribuito ai dipendenti. Non è giunta ancora alcuna risposta. La richiesta è ancora valida e, nel caso, sarà rinnovata.

E' opportuno anche reiterare la richiesta di una discussione da condursi su due tavoli misti (personale t/a e parte pubblica) per rivedere i criteri delle fasce di indennità a partire dal 1° gennaio 2015.

Emerge anche la proposta di distribuire le economie degli EP una tantum.

Dovrà essere discussa con la parte pubblica anche la questione dei doppi incarichi, che era già stata sollevata nella precedente riunione delle RSU (vedi verbale della riunione 17 marzo). In base alla proposta presentata, le indennità non possono sommarsi e, in caso di più incarichi conferiti alla stessa persona, potrà essere elargita solo una delle indennità legate alle posizioni.

Punto 5: regolamento RSU

Viene data lettura di tutti gli articoli del Regolamento, che viene approvato all'unanimità dei presenti, salvo Lorenzi che si astiene alla votazione dell'art. 8.

Punto 6: CCI 2014: discussione preliminare

Si riscontra la necessità di chiedere l'attivazione di un osservatorio sul salario accessorio.

La riunione termina alle ore 13,30.